

Consegna pallio all'Arcivescovo Tisi - significato del Pallio

Inizierà e terminerà alla **Porta Santa** della cattedrale la celebrazione conclusiva, in Diocesi, del Giubileo straordinario della Misericordia, in programma domani, domenica 13, con inizio alle ore 10.00. Nella solennità della Dedicazione della cattedrale, Trento accoglie il Nunzio Apostolico in Italia, l'arcivescovo **Adriano Bernardini** che, a nome di Papa Francesco, imporrà sulle spalle dell'arcivescovo **Lauro Tisi** il **Pallio**, simbolo di Cristo Buon Pastore e della dignità di arcivescovo metropolita.

La Metropolia è una circoscrizione ecclesiastica corrispondente in genere a una regione, nella quale si trovano più Diocesi; per noi coincide esattamente con la Regione TAA e, caso quasi unico in Italia, anche le due Diocesi corrispondono alle due Province. Il vescovo della sede più importante è il metropolita con il titolo di arcivescovo e l'insegna del Pallio. La nostra è una Metropolia abbastanza recente: dal 1964, con la Diocesi di Bolzano-Bressanone suffraganea di quella di Trento. Per tale ragione, domani concelebrerà la S. Messa anche monsignor **Ivo Muser**, vescovo della diocesi altoatesina. In cattedrale anche l'arcivescovo emerito di Trento **Luigi Bressan**.

Il Pallio, una piccola stola di lana bianca d'agnello decorata con sei croci nere, rappresenta la pecora smarrita che il Buon Pastore si carica sulle spalle. Il Papa stesso ha benedetto i Palli dei nuovi arcivescovi metropoliti nella basilica vaticana il 29 giugno scorso, solennità dei Santi Pietro e Paolo.

Il Pallio, in origine un vero e proprio mantello, veniva concesso dall'Imperatore come segno di maggiore giurisdizione; di qui è passato anche nella Chiesa come simbolo di un'autorità e di un servizio più grandi che un Vescovo è chiamato a svolgere in un determinato territorio. La tradizione ha voluto aggiungere al Pallio anche tre spilloni che allegoricamente intendono rappresentare i chiodi della crocifissione di Gesù.